

## AVVISI PARROCCHIALI

**Giovedì 25 Marzo** alle ore 19.00 in San Nicolò S. Messa celebrata dal Vescovo Michele con il conferimento dei "MINISTERI" ai seminaristi.

**Sabato 27 Marzo** alle ore 20.00 nella Parrocchia di Olmo di Martellago Veglia Diocesana dei Giovani.

**Domenica 28 Marzo:** DOMENICA DELLE PALME alle ore 10.00 S. Messa con distribuzione personalizzata dei rami d'ulivo, all'ingresso Chiesa, senza processione e il prete benedicente dall'altare.

### ANGOLO DELLA CARITÀ

**In questo periodo l'emporio solidale è più che mai pressato da richieste di generi alimentari .**

Servono alimenti a lunga conservazione: tonno,olio, pelati, detersivi ecc..

Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA DELLA CARITÀ** per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto.

Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

**GRAZIE**

**Chi desidera partecipare alle spese per la manutenzione della chiesa può lasciare la sua offerta nella cassetta posta all'uscita.**

**GRAZIE**

**vietate le visite durante le celebrazioni**

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

[parrocchiasannicolotv@gmail.com](mailto:parrocchiasannicolotv@gmail.com)

Collaborazione Pastorale della Città

**V DOMENICA DI QUARESIMA**

**21 – 28 marzo 2021**

### Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.



## La lezione di “vita” del chicco che “muore”

Vogliamo vedere Gesù: domanda dell'anima eterna dell'uomo che cerca, e che sento mia. La risposta di Gesù esige occhi profondi: se volete capire guardate il chicco di grano, cercate nella croce, sintesi ultima del Vangelo.

Se il chicco di grano non muore resta solo, se muore produce molto frutto. Una delle frasi più celebri e più difficili del Vangelo. Quel «se muore» fa peso sul cuore e oscura tutto il resto. Ma se ascolti la lezione del chicco, il senso si sposta; se osservi, vedi che il cuore del seme, il nucleo intimo e vivo da cui germoglierà la spiga, è il germe, e il grembo che lo avvolge è il suo nutrimento. Il chicco in realtà è un forziere di vita che lentamente si apre, un piccolo vulcano vivo da cui erompe, invece che lava, un piccolo miracolo verde. Nella terra ciò che accade non è la morte del seme (il seme marcito è sterile) ma un lavoro infaticabile e meraviglioso, una donazione continua e ininterrotta, vero dono di sé: la terra dona al chicco i suoi elementi minerali, il chicco offre al germe (e sono una cosa sola) se stesso in nutrimento, come una madre offre al bimbo il suo seno. E quando il chicco ha dato tutto, il germe si lancia all'intorno con le sue radici affamate di vita, si lancia verso l'alto con la punta fragile e potentissima delle sue foglioline.

**Allora il chicco muore sì, ma nel senso che la vita non gli è tolta ma trasformata in una forma di vita più evoluta e potente.**

“Quello che il bruco chiama fine del mondo tutti gli altri chiamano farfalla” (Lao Tze), non striscia più, vola; muore alla vita di prima per continuare a vivere in una forma più alta.

Il verbo principale che regge la parabola del seme è «produce frutto». Gloria di Dio non è il morire ma la fecondità, e il suo innesco è il dono di sé.

**La chiave di volta che regge il mondo, dal chicco a Cristo, non è la vittoria del più forte ma il dono.**

La seconda icona offerta da Gesù è la croce, l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce (Karl Rahner). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Ma dalla morte esce come germe dalla terra, forma di vita indistruttibile, e ci trascina fuori, in alto, con sé. Gesù: un chicco di grano che si consuma e germoglia; una croce nuda dove già respira la risurrezione. “La Croce non ci fu data per capirla ma per aggrapparci ad essa” (Bonhoeffer): attratto da qualcosa che non capisco, ma che mi seduce e mi rassicura, mi aggrappo alla sua Croce, cammino con Lui, in eterno morente nei suoi fratelli, in eterno risorgente. Sulla croce l'arte divina di amare si offre alla contemplazione cosmica, si dona alla fecondità delle vite.

(Lecture: Geremia 31,31-34; Salmo 50; Ebrei 5,7-9; Giovanni 12,20-33)

**Commento al Vangelo di P. E. Ronchi**

<p><b>DOMENICA 21 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span>  <b>V DOMENICA DI QUARESIMA</b>  <b>Liturgia delle ore prima settimana</b></p> <p>Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33  <b>Crea in me, o Dio, in cuore puro</b></p>	
<p><b>LUNEDI' 22 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span>  <b>Liturgia delle ore prima settimana</b></p> <p>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 <i>opp.</i> 13,41c-62; Sal 22;  Gv 8,1-11  <b>Con te, Signore, non temo alcun male</b></p>	
<p><b>MARTEDI' 23 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span>  <b>Liturgia delle ore prima settimana</b></p> <p>Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30  <b>Signore, ascolta la mia preghiera</b></p>	
<p><b>MERCOLEDI' 24 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span>  <b>Liturgia delle ore prima settimana</b></p> <p>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42  <b>A te la lode e la gloria nei secoli</b></p>	
<p><b>GIOVEDI' 25 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span>  <b>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</b>  <b>Solennità – Liturgia delle ore propria</b></p> <p>Is 7,10-14; 8, 10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38  <b>Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</b></p>	
<p><b>VENERDI' 26 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span>  <b>Liturgia delle ore prima settimana</b></p> <p>Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42  <b>Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore</b></p>	
<p><b>SABATO 27 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span>  <b>Liturgia delle ore prima settimana</b></p> <p>Ez 37,21-28; Cant. Ger 31; Gv 11,45-56  <b>Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</b></p>	
<p><b>DOMENICA 28 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span>  <b>DOMENICA DELLE PALME</b>  <b>Liturgia delle ore seconda settimana</b></p> <p>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47  <b>Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</b></p>	